

PROGRAMMA NAZIONALE PER LA RICERCA 2015-2020

COMUNICAZIONE CIRCA LA PROSSIMA PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DELLA

PRIMA TRANCHE DELL'INTERVENTO "FARE" RICERCA IN ITALIA: (FRAMEWORK PER L'ATTRAZIONE E IL RAFFORZAMENTO DELLE ECCELLENZE PER LA RICERCA IN ITALIA)

Il MIUR destinerà circa **19,6 milioni di euro** a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per migliorare la performance dei ricercatori, attrarre nel nostro Paese un numero crescente di **ricercatori italiani e stranieri di eccellenza**, e rafforzare così il sistema della ricerca nazionale.

Dai dati forniti della Commissione europea, emerge, infatti, che nel periodo di programmazione di Horizon 2020, su 1.594 proposte presentate all'ERC in cui fossero state prescelte *host institution* localizzate in Italia, sono stati stipulati finora **solo 103 contratti**. Di questi, **solo 5 hanno come *host institution* un'Istituzione localizzata nel Mezzogiorno d'Italia**.

Tali aspetti, che riguardano la ricerca di eccellenza, hanno indotto il MIUR a prevedere misure specifiche in grado di affrontare anche lo squilibrio territoriale sopra descritto.

A tal fine, si comunica che è di prossima pubblicazione, in attuazione delle misure previste dal Programma Nazionale per la Ricerca e dall'approvazione del Piano stralcio "Ricerca e innovazione 2015-2017" – Fondi FSC avvenuto con delibera n. 1/2016 del CIPE, la procedura per l'attuazione della prima tranche dell'intervento Framework per l'attrazione e il rafforzamento delle eccellenze per la ricerca in Italia "FARE", programma ampio e ambizioso attraverso il quale si intende creare le condizioni affinché i migliori ricercatori si cimentino nelle competizioni bandite dallo *European Research Council* (di seguito anche ERC) e assicurare che un numero crescente di vincitori nei bandi dell'ERC vengano in Italia (o ci rimangano) per svolgere la loro ricerca nelle università o negli enti pubblici di ricerca italiani.

La procedura si articolerà indicativamente in 3 linee di azione, che potranno essere attivate anche separatamente:

- 1) **Primo accompagnamento ai bandi ERC:** le università e gli enti pubblici di ricerca dovranno selezionare i loro migliori ricercatori che siano in possesso dei requisiti necessari per candidarsi ad una competizione ERC nella categoria *starting grant* e garantire loro un affiancamento da parte di personale esperto (appositamente individuato e formato), per la presentazione di progetti di ricerca di eccellenza che possano classificarsi tra i migliori d'Europa e concorrere al beneficio di un contributo ERC.

Nello specifico, il progetto dovrà garantire **l'apertura di uno sportello dedicato prioritariamente alle iniziative finanziabili dalla Commissione Europea attraverso lo strumento ERC**, attraverso cui informare tutti i potenziali interessati sulle opportunità fornite dai bandi ERC, ma soprattutto garantire un percorso formativo e di affiancamento per un gruppo selezionato di ricercatori che siano così in grado di presentare proposte progettuali di qualità, suscettibili di finanziamento dall'ERC.

Il MIUR riconoscerà una specifica premialità ove i ricercatori che abbiano fruito del primo accompagnamento ai bandi ERC abbiano successivamente ottenuto una valutazione positiva pari a ad almeno 75 punti in una procedura – *Starting Grant* – indetta da ERC.

- 2) **Potenziamento:** i beneficiari finali di questa linea di intervento sono i ricercatori che hanno già partecipato a una selezione dell'ERC, conseguendo una valutazione pari ad "A" e un punteggio non inferiore a 75 punti, ma che non hanno trovato finanziamento per esaurimento del budget. Con l'iniziativa voluta dal MIUR, le università e gli enti pubblici di ricerca potranno finanziare il rafforzamento di dette proposte dei soggetti che intendano individuare, ovvero confermare, come *host institution* di riferimento, le università/enti pubblici di ricerca italiani (preferibilmente localizzati nel Mezzogiorno¹), permettendo una migliore qualificazione della proposta ai fini della sua successiva ricandidatura al finanziamento attraverso lo strumento ERC, nei limiti temporali del programma Horizon 2020.

Le università e gli enti pubblici di ricerca potranno altresì finanziare ricercatori che abbiano originariamente indicato come *host institution* un centro di ricerca estero o localizzato in altro territorio italiano ma che si rendano ora disponibili a riorientare la scelta su una *host institution* presso università o enti pubblici di ricerca italiani, preferibilmente localizzati nel Mezzogiorno, nel rispetto del piano di riparto finanziario che prevede una concentrazione delle risorse pari all'80% destinate al Mezzogiorno d'Italia e il 20% a beneficio dei restanti territori nazionali.

- 3) **Attrazione dei vincitori ERC:** attraverso questa linea di azione, alla quale viene riservata la quota più elevata del budget complessivo dell'intervento "FARE", le università e gli enti pubblici di ricerca garantiranno un finanziamento *aggiuntivo* a favore dei ricercatori che vinceranno bandi ERC, delle seguenti tipologie: *Starting grant*, *Consolidator grant*, *Advanced grant*, che scelgano come sede l'Italia. Questo finanziamento aggiuntivo sarà assegnato proporzionalmente, in base al periodo di tempo nel quale il progetto di ricerca verrà condotto in Italia. Il finanziamento, in particolare, consentirà di attivare borse di dottorato, o altre iniziative, per favorire la creazione di un team di ricerca a supporto del vincitore ERC per lo sviluppo della relativa proposta progettuale, così come di sostenere i costi di avvio per laboratori.

Qualora il beneficiario finale dell'intervento si avvalga in qualsiasi momento dell'istituto della portabilità verso altra *host institution*, l'Università e/o l'Ente Pubblico di Ricerca destinatario del finanziamento dovrà restituire tutte le somme di contributo fino a quel momento percepite e l'intervento verrà revocato.

¹ I territori ricadenti nel Mezzogiorno riguardano, ai sensi del D.P.R. 6 marzo 1978, n. 218, le seguenti Regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Possano partecipare: le Università pubbliche e gli Enti pubblici di ricerca² aventi sede operativa in tutto il territorio nazionale che dichiarino di non svolgere attività economica, nell'ambito del progetto presentato e nel rispetto della "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione".

Sono ammessi alla partecipazione i dipartimenti/istituti/centri, comunque denominati, (anche dislocati in aree diverse rispetto alla sede legale) degli Enti pubblici di ricerca.

Sono escluse dalla partecipazione le sedi distaccate delle Università che dovranno candidarsi per i soli territori regionali di appartenenza della sede legale.

Ogni soggetto beneficiario potrà presentare al massimo una proposta progettuale per l'azione 1; per le azioni 2 e 3, il MIUR si riserva di indicare nella procedura il numero massimo di proposte progettuali presentabili.

Il MIUR intende concedere un finanziamento fino al 70% dell'investimento previsto, come di seguito specificato:

Azione	Investimento minimo	Investimento massimo	Contributo concedibile pari al 70% dell'investimento
Azione 1. Primo accompagnamento	30.000 ad annualità 120.000 per le 4 annualità di progetto	40.000 ad annualità 160.000 per le 4 annualità di progetto	21.000 – 28.000 ad annualità 84.000 - 112.000 per le 4 annualità di progetto
Azione 2. Potenziamento	50.000	100.000	35.000 – 70.000
Azione 3. Attrazione vincitori ERC	150.000	400.000	105.000 – 280.000

I progetti dovranno avere la seguente durata massima³:

- 48 mesi dalla data del decreto di concessione nel caso dell'Azione 1;
- 18 mesi dalla data del decreto di concessione nel caso dell'Azione 2.
- 60 mesi dalla data del decreto di concessione nel caso dell'Azione 3.

² Gli Enti Pubblici di Ricerca che possono concorrere all'assegnazione delle risorse di cui alla presente procedura sono specificati nell'Allegato 1.

³ Con i 48 mesi sull'azione 1 si è inteso, sostanzialmente, creare un parallelismo con la programmazione europea. Con i 18 mesi relativi all'azione 2 si è inteso ipotizzare un tempo congruo per consentire di effettuare una nuova *application* ad un bando H2020. Con i 60 mesi della azione 3 si è inteso creare un parallelismo tra il progetto in questione ed il *grant* ERC vinto dal ricercatore.

Nel rispetto dei vincoli territoriali imposti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), la dotazione complessiva che la procedura potrà prevedere sarà:

in milioni di euro

Azione	Risorse per il Mezzogiorno	Risorse per il Centro-Nord	Totale risorse
1. Primo accompagnamento ai bandi ERC	2,19	0,51	2,70
2. Potenziamento	5,95	1,45	7,40
3. Attrazione dei vincitori ERC	7,46	2,04	9,50
TOTALE RISORSE	15,60	4,00	19,60

Al fine di riequilibrare gli effetti dovuti alle peculiari regole di utilizzo del fondo FSC, il MIUR utilizzerà 10 milioni di Euro provenienti dal Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST), dedicati all'azione FARE, per destinarli prioritariamente entro la fine dell'anno 2016 alle azioni da implementare nel Centro-Nord.

Gli interventi finanziati dovranno essere rendicontati dai soggetti beneficiari sulla scorta dei costi effettivamente sostenuti dagli stessi e saranno rimborsati, tenuto conto delle risultanze delle verifiche amministrativo-contabili realizzate a cura del MIUR, secondo il seguente piano di erogazione:

- 30% del contributo concesso, entro 90 giorni dalla richiesta di erogazione e comunque a seguito all'accettazione del contributo e dell'invio della "Dichiarazione di conferma dei tempi" facente parte degli adempimenti preliminari; in casi eccezionali ed opportunamente motivati e documentati, la prima tranche del contributo potrà essere elevata al 50%, con conseguente riduzione percentuale delle ulteriori due erogazioni;
- 40% del contributo concesso, al sostenimento del 40% dell'investimento complessivo e alla presentazione di una relazione in itinere (rendicontazione scientifica ed economica), entro 90 giorni dall'invio della rendicontazione;
- 30% del contributo concesso, alla conclusione del progetto, dietro presentazione della rendicontazione consuntiva corredata di una relazione finale, entro 90 giorni dall'invio della rendicontazione.

Procedura di selezione: la selezione potrà avvenire con meccanismi a sportello o competitivi che comunque saranno specificati in via puntuale e definitiva alla pubblicazione della procedura.

Il presente comunicato si rende ai fini della trasparenza come previsto dal Programma "Efficienza e qualità della spesa" del PNR ed è da considerarsi indicativo e non vincolante per il MIUR.

ALLEGATO 1

Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca che possono partecipare alla procedura di cui alla comunicazione:

- Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa – INDIRE
- Agenzia spaziale italiana - ASI
- Consiglio nazionale delle ricerche - CNR
- Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA
- Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – ENEA
- Istituto agronomico per l'oltremare
- Istituto italiano di studi germanici
- Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi" - INDAM
- Istituto nazionale di astrofisica - INAF
- Istituto nazionale di fisica nucleare - INFN
- Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia - INGV
- Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale - OGS
- Istituto nazionale di ricerca metrologica - INRIM
- Istituto nazionale di statistica - ISTAT
- Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione – INVALSI
- Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - ISFOL
- Istituto superiore di sanità - ISS
- Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - ISPRA
- Museo storico della fisica e centro studi e ricerche Enrico Fermi
- Stazione zoologica Anton Dohrn
- Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica